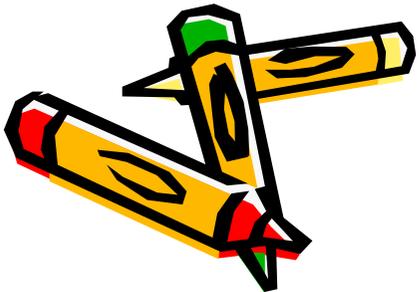
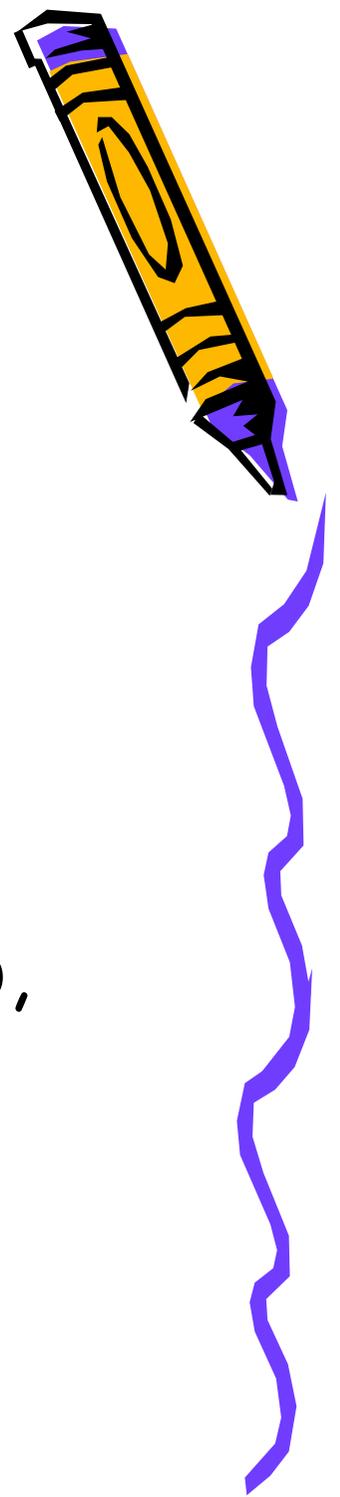


# Multicultura

Multicultura = termine descrittivo  
Multicultura/multiculturale



Compresenza,  
all'interno di un determinato territorio,  
di culture diverse.

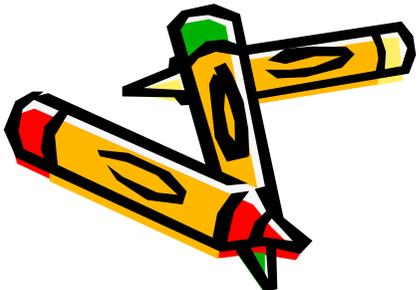
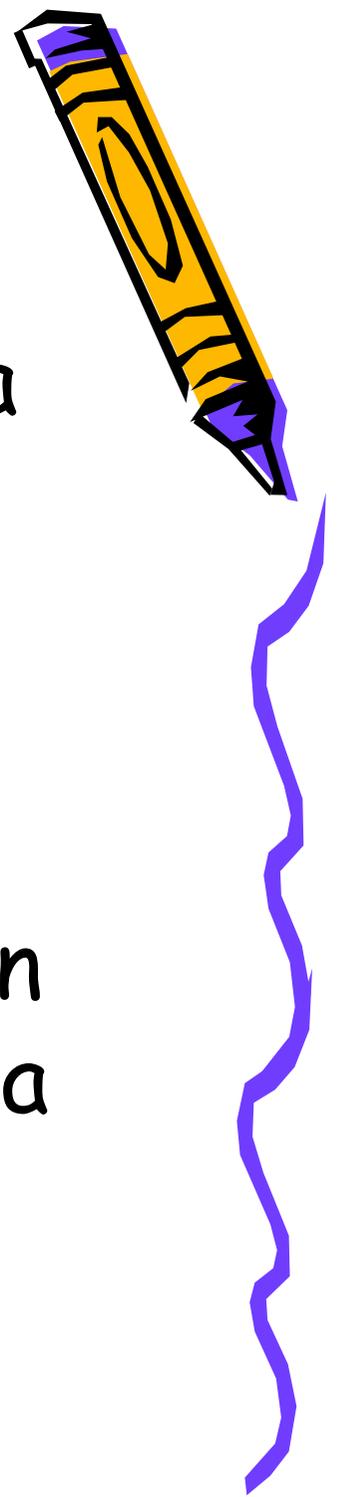


# Intercultura

Modo di gestire le difficoltà della  
**multiculturalità** centrato sul  
dialogo.



Il che implica il superamento  
dell'etnocentrismo culturale , con  
conseguente riconoscimento della  
diversità .



# Intercultura



## comunicazione inter-culturale

Comunicazione interculturale =  
interazione/comunicazione

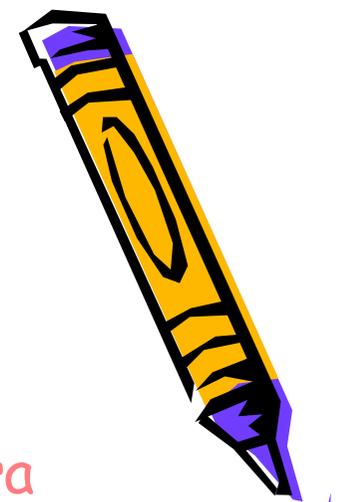
tra persone che appartengono a culture diverse.

L'interazione può essere:

- diretta;
- oppure mediata (da un dipinto, da una canzone, da un programma televisivo, ecc.).



# Intercultura



Cerchiamo famiglie interessate a crescere.

Accogli nella tua famiglia uno studente straniero fra i 15 e i 17 anni, con uno dei programmi di Intercultura. Un'esperienza unica per conoscere culture diverse, imparare a convivere con nuove abitudini, e allargare i propri affetti. Intercultura è un'associazione che promuove scambi tra giovani e famiglie di tutto il mondo, per favorire il dialogo interculturale. Apri la porta al mondo, crescere è un'esperienza da vivere in famiglia.



Intercultura

Incontri che cambiano il mondo. Dal 1955.

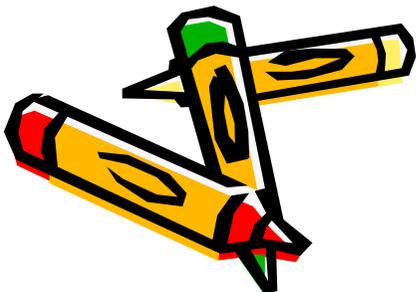
Intercultura è presente in tutta Italia con 120 centri locali.

Scopri come partecipare ai programmi di ospitalità, visita il sito [www.intercultura.it](http://www.intercultura.it) tel. 0577 90 00 01

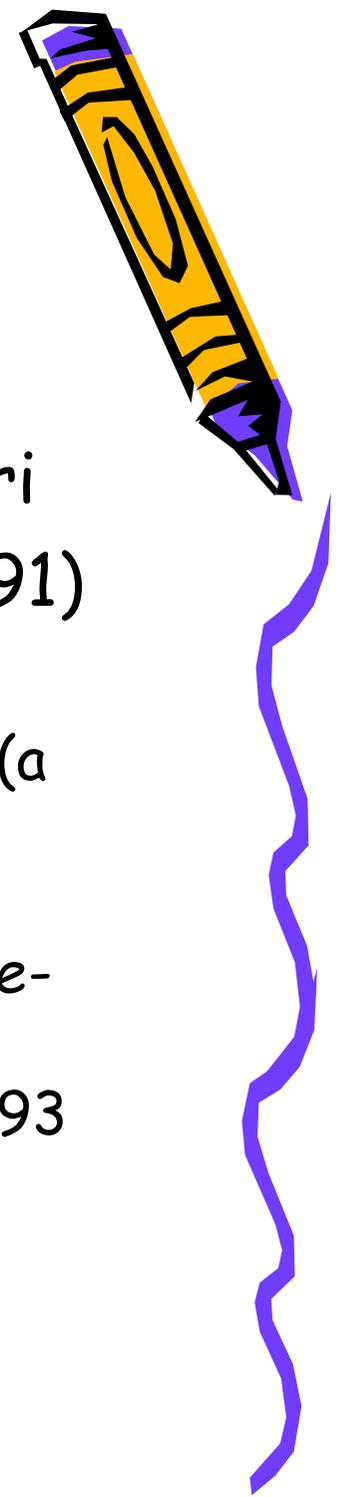
Associazione Intercultura

“Intercultura è un'associazione che promuove scambi tra giovani e famiglie di tutto il mondo, per favorire il dialogo interculturale”

[www.intercultura.it](http://www.intercultura.it)

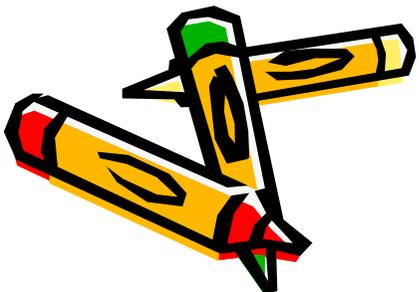


# Intercultura



Manifesti pubblicitari  
Benetton (1990 e 1991)

Fonte: Landi P., Pollini L. (a  
cura di), *Cosa c'entra  
l'AIDS con i maglioni?*  
*Cento lettere di amore-  
odio alla Benetton*,  
Mondadori, Milano, 1993

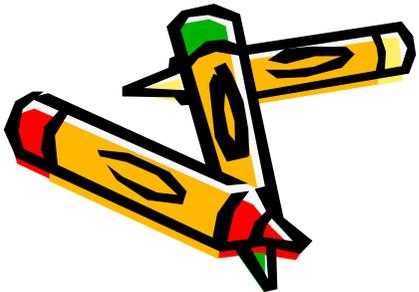
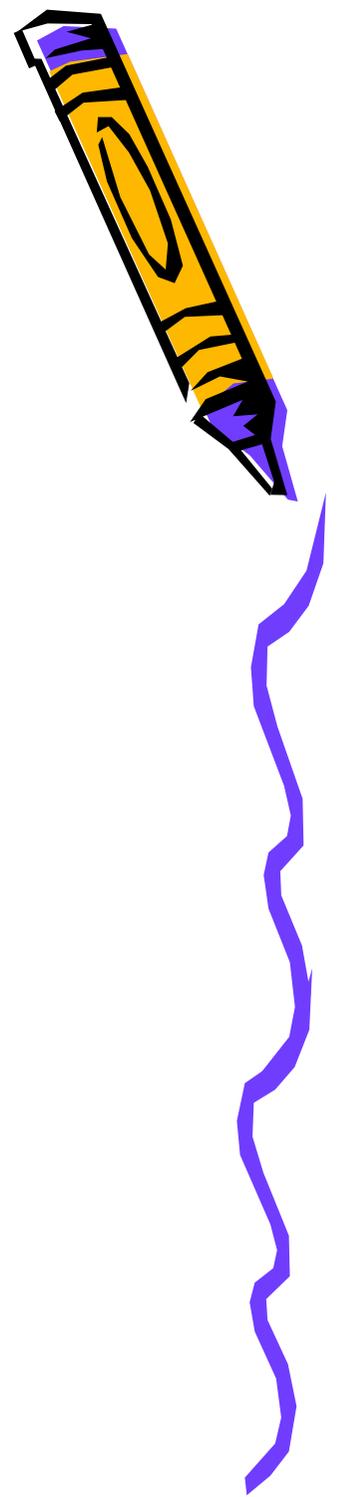


# Intercultura

Comunicazione  
interculturale



differenze culturali;  
universali comunicativi.



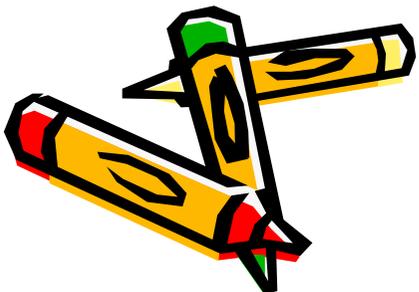
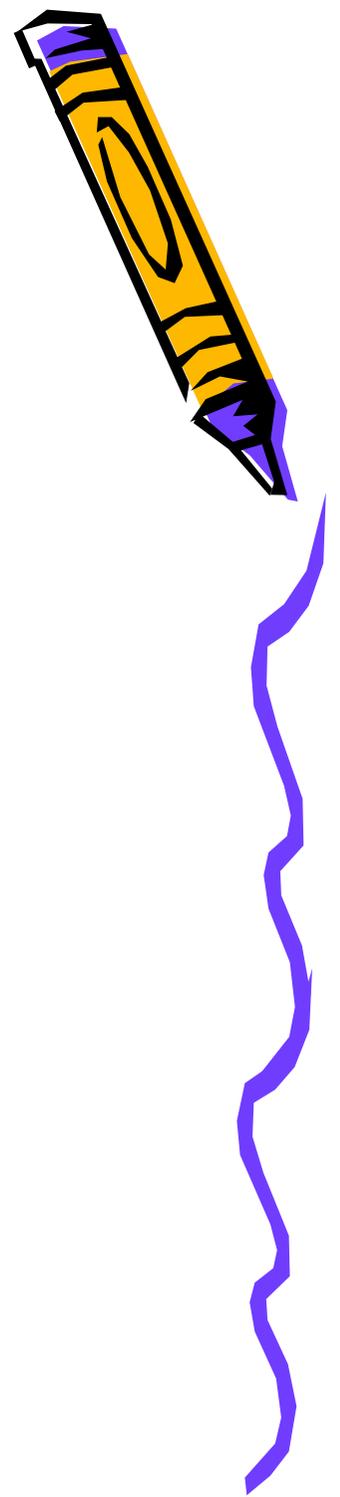
# Intercultura

Esempio di differenza culturale



in Giappone

il biglietto da visita  
è considerato un'estensione della  
persona (Griswold).



# Intercultura

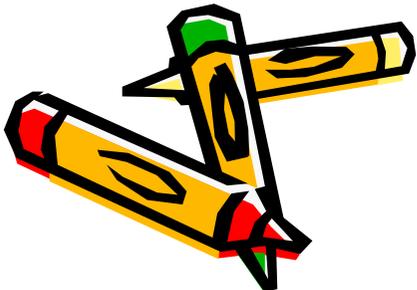
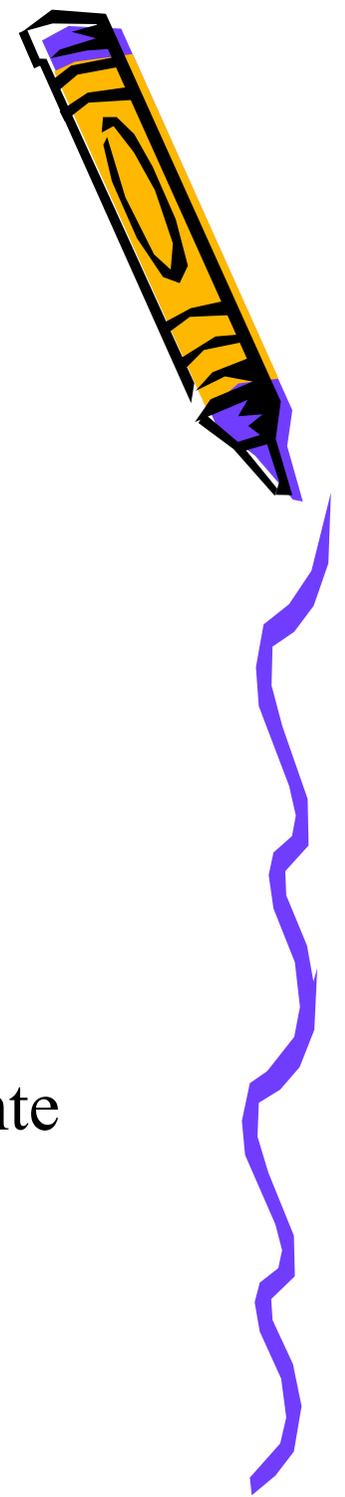
Universali comunicativi



**gesti**

che hanno un significato universale  
e suscitano reazioni comuni

Es.: agitare la mano in segno di saluto; inchinarsi di fronte all'altro.

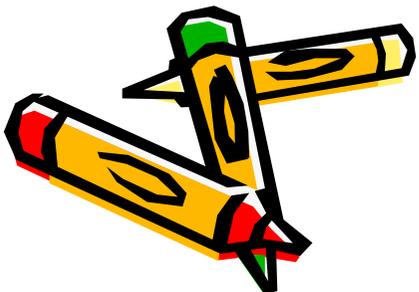
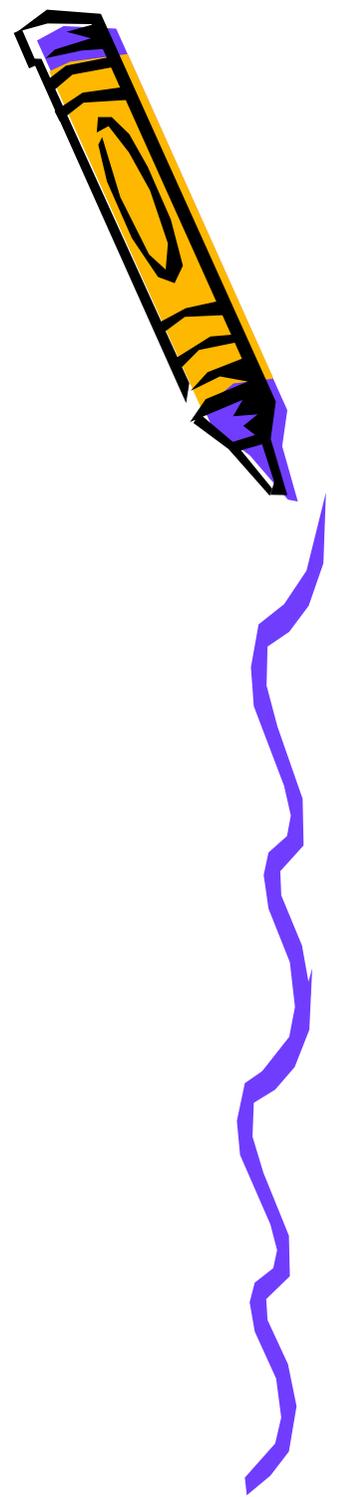


# Intercultura

La comunicazione interculturale  
presuppone delle **competenze**:



competenza linguistica;  
competenza non verbale.

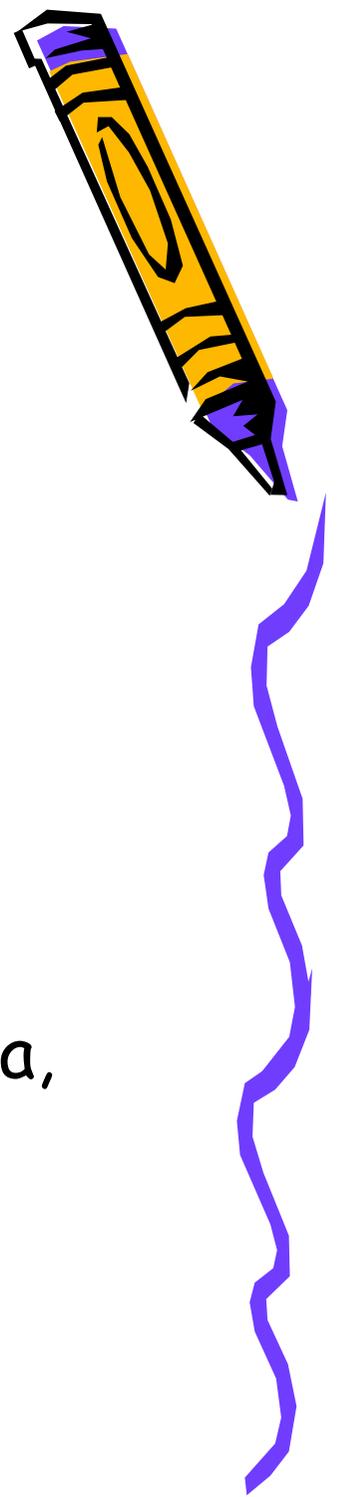
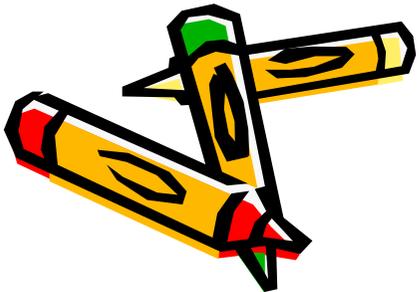


# Intercultura

## Competenza linguistica

La comunicazione interculturale presuppone una conoscenza della lingua e dei modi di dire, altrimenti è impossibile, limitata o comunque compromessa.

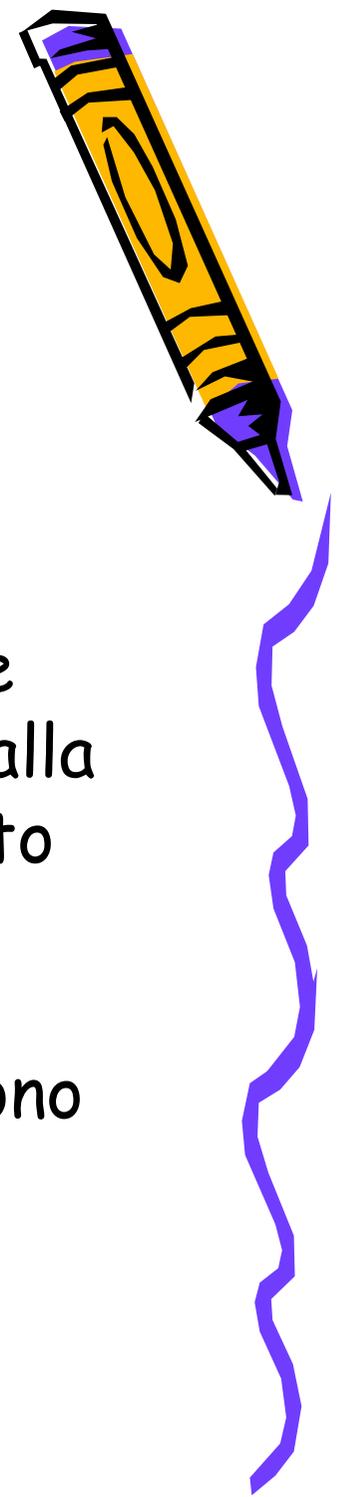
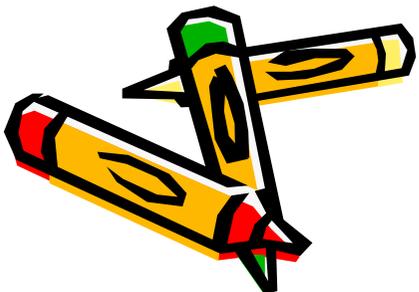
Contano però anche altri elementi. Esempio: pazienza, sapersi adattare, simpatia, tolleranza, etc. (cfr. Gadamer, *Verità e metodo 2*).



# Intercultura

Gadamer, *Verità e metodo* 2:

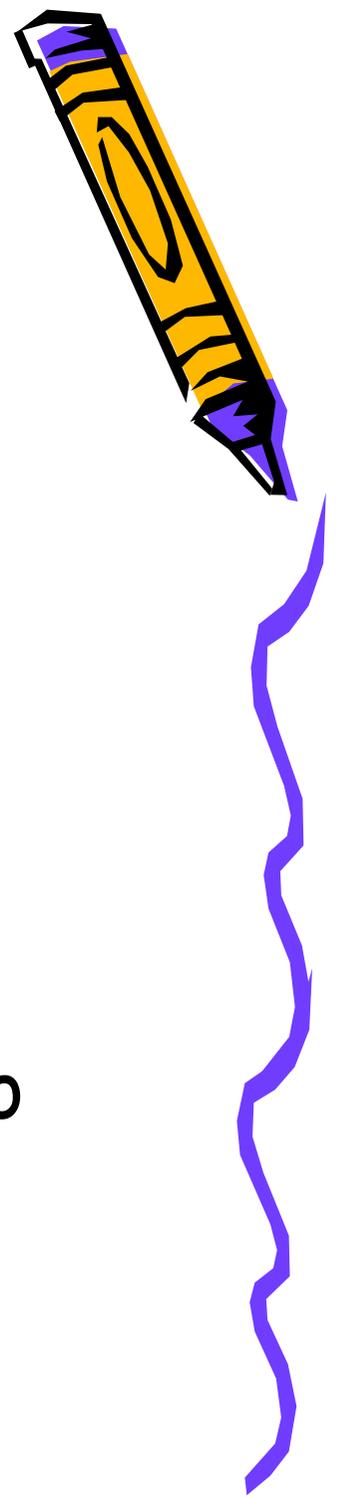
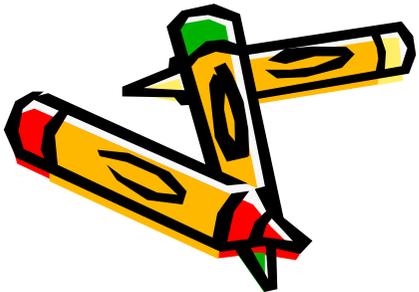
«La comunicazione diventa difficile laddove manchi un **linguaggio comune**. La comunicazione diventa però bella laddove si cerchi e si trovi alla fine un linguaggio comune. Noi conosciamo tutto ciò nel caso estremo del difficile colloquio tra uomini di diverse lingue, che conoscono solo briciole della lingua degli altri, ma che si sentono purtuttavia spinti a dirsi qualcosa»



# Intercultura

Gadamer, *Verità e metodo 2*:

«[...] anche laddove la lingua sembra mancare, può essere raggiunta la comprensione, con la pazienza, con il sapersi adattare, con la simpatia e tolleranza, e anche con l'incondizionata fiducia nella ragione, di cui partecipiamo tutti noi».

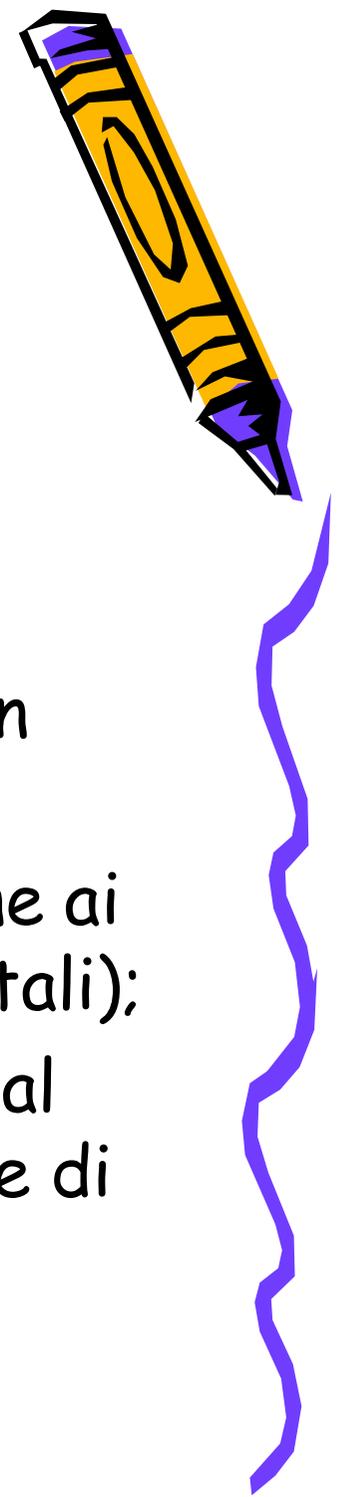
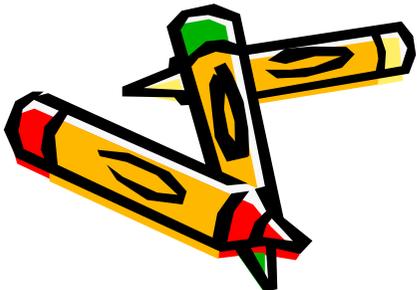


# Intercultura

## Competenza non verbale

Conoscenza di codici non verbali:

- uno stesso **fiore** può avere significati diversi in culture diverse (es.: il crisantemo);
- il **silenzio** assume significati diversi in relazione ai diversi contesti culturali (orientali od occidentali);
- le **distanze** interpersonali variano in relazione al contesto culturale (culture di contatto/culture di non contatto).



# Culture

Culture di contatto/Culture di non contatto



Edward Hall, *Il linguaggio silenzioso*

Hall E., *Il linguaggio silenzioso*, ed. or. 1959, Bompiani, Milano, 1969.



*prossemica*

*Alcuni popoli osservano distanze inter-personali ridotte; altri, invece, prediligono distanze maggiori.*



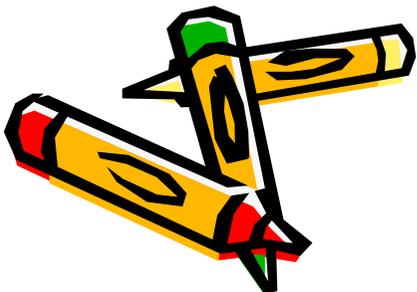
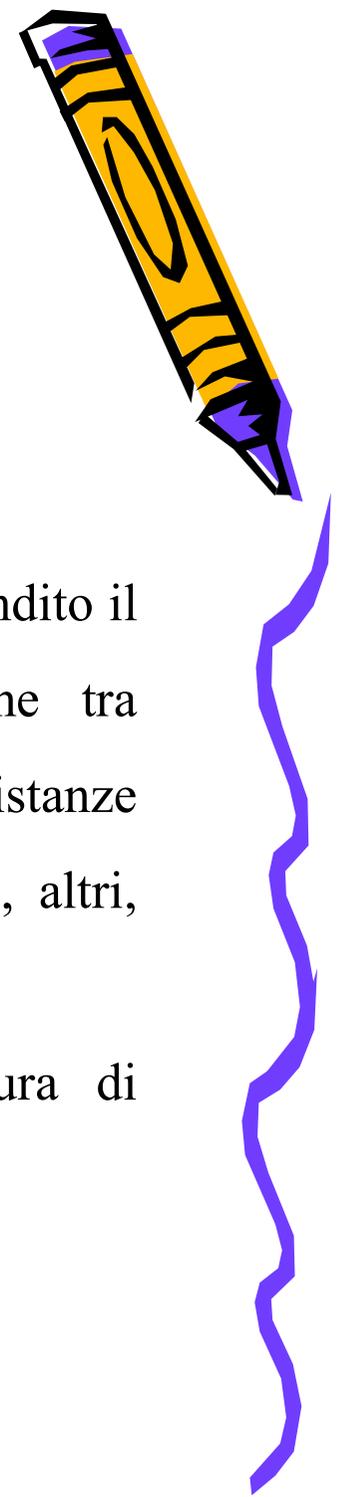
# Culture

## Culture di contatto

## Culture di non contatto

Distinzione proposta da Edward Hall il quale, studiando in modo approfondito il “linguaggio silenzioso” della prossemica, ha individuato un legame tra comportamento prossemico e cultura: mentre alcuni popoli osservano distanze inter-personali ridotte (latino-americani, arabi e diversi popoli africani), altri, invece, come ad esempio i giapponesi, prediligono distanze maggiori.

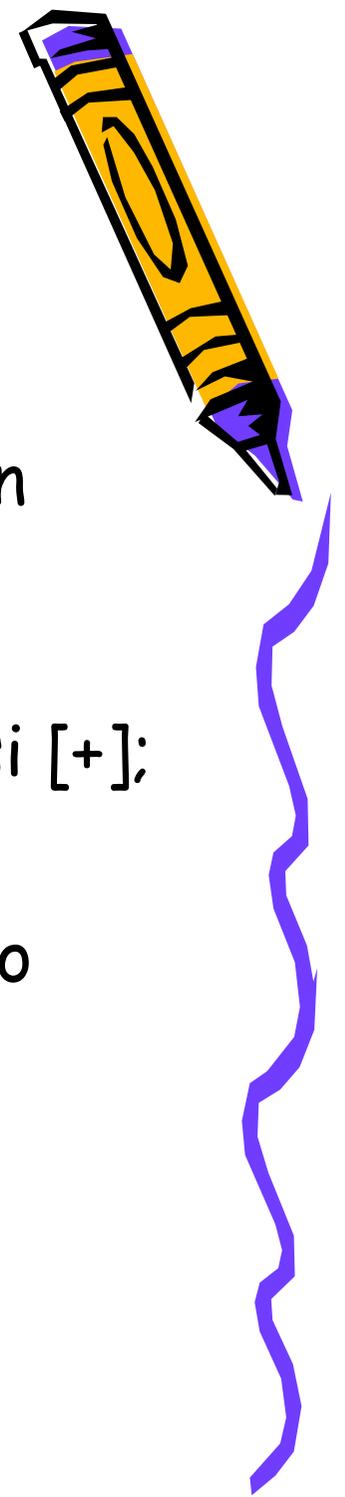
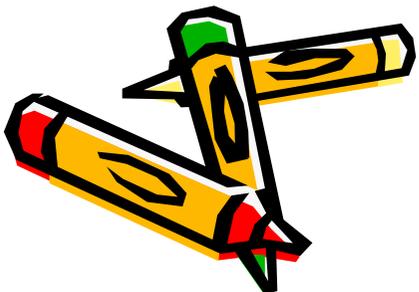
Si tratta di una distinzione tendenzialmente dicotomica, che trascura di considerare differenze più specifiche di tipo nazionale e regionale.



# Intercultura

Condizioni e fattori soggettivi che influenzano, in positivo [+] e in negativo [-], la comunicazione interculturale:

- desiderio di comprendere e di essere compresi [+];
- disponibilità all'ascolto [+];
- fiducia nella possibilità di instaurare un dialogo [+];
- disinteresse [-]; paura [-].



# Intercultura

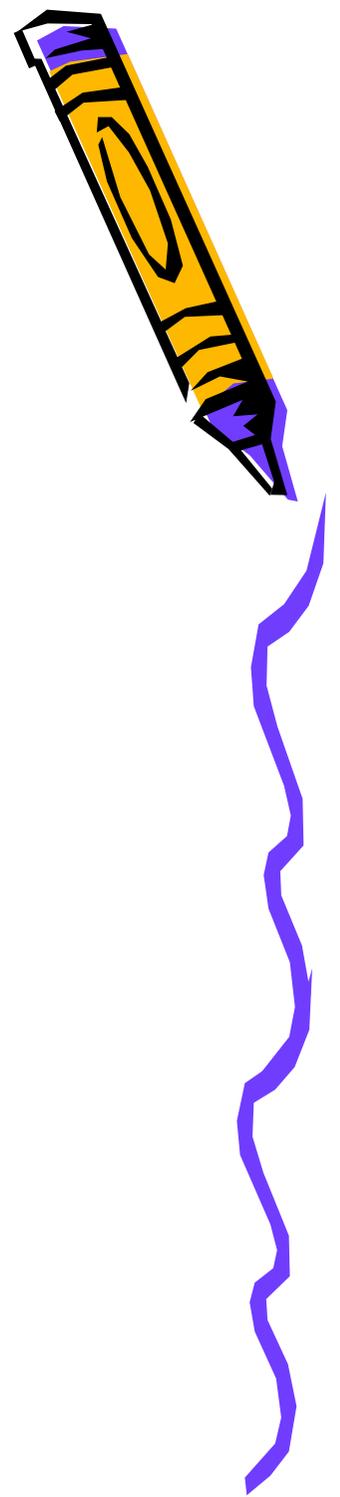
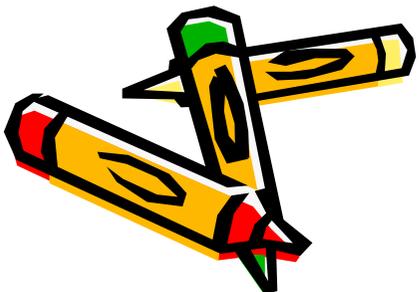
## Forme di disinteresse:

❑ "evitamento" di possibili relazioni;

❑ "disconferma":

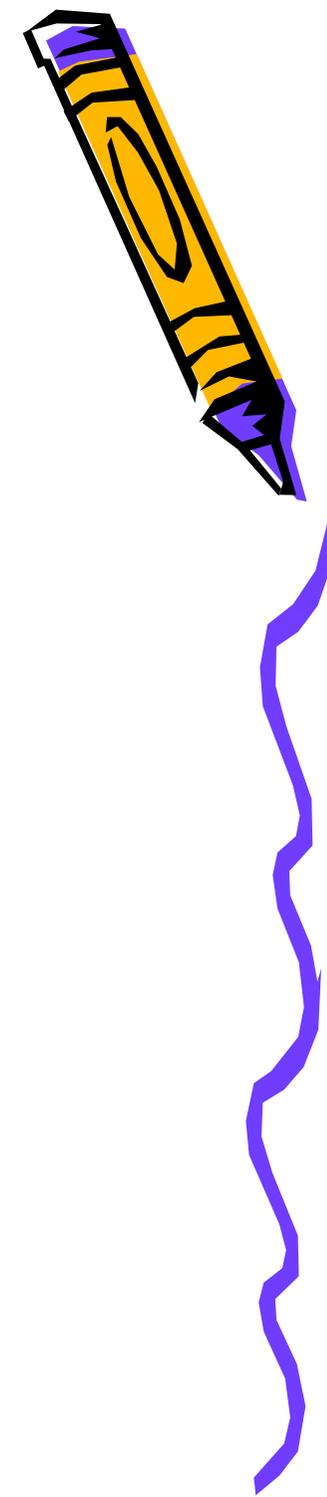
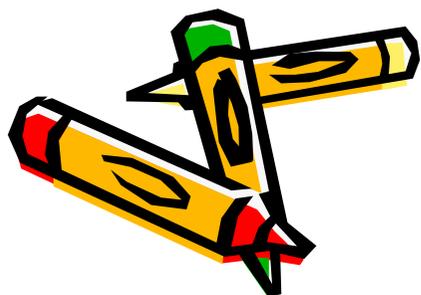
"io non ascolto nemmeno quello che dici";

"tu per me non esisti".





**Cristiana Cappelli**  
Disconferma



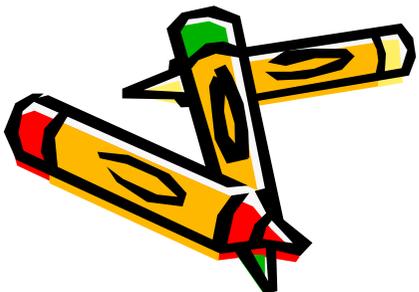
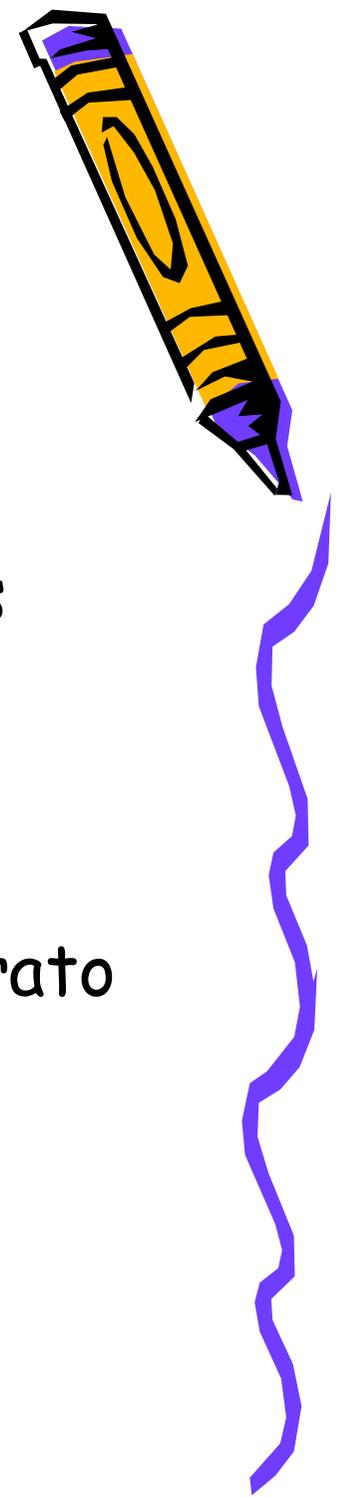
# Intercultura

La **paura** blocca la comunicazione.

Paura che l'altro costituisca una minaccia. I mass media svolgono un ruolo determinante.

Minacce "realistiche" (es.: timore di subire la concorrenza degli immigrati);

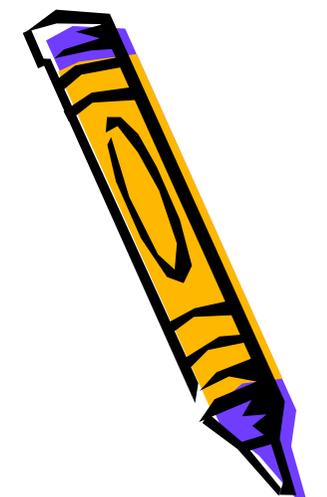
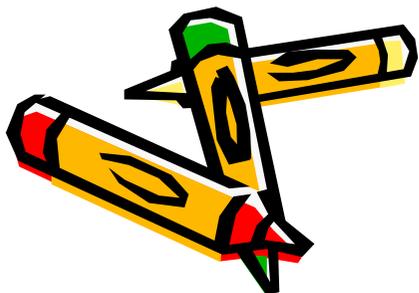
Minacce "simboliche" (es.: percezione dell'immigrato come portatore di valori, credenze, tradizioni pericolosi).





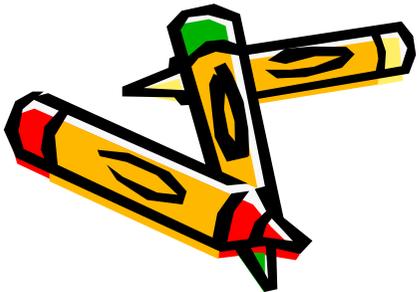
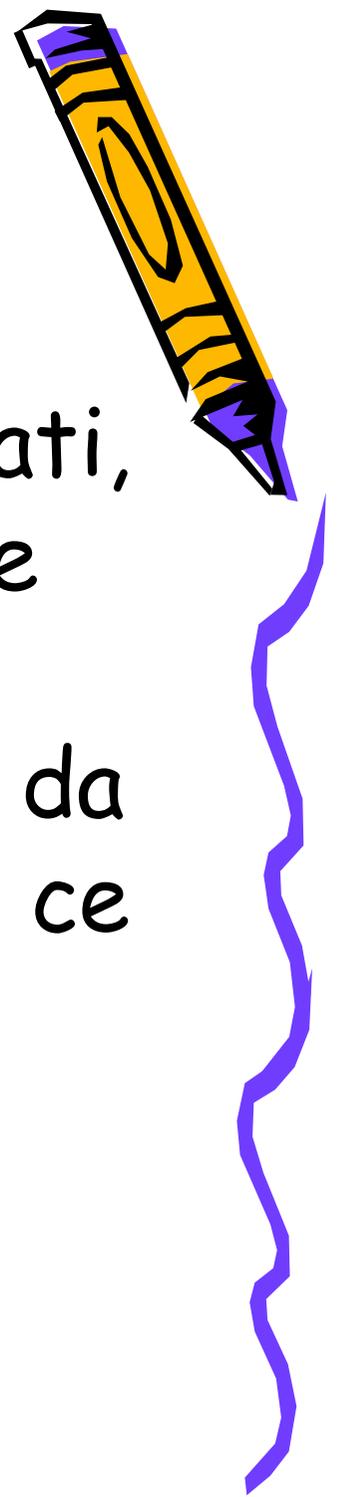
**Gianlorenzo De Santis**

L'immigrato come minaccia  
«realistica»



## Vite a perdere (testo teatrale)

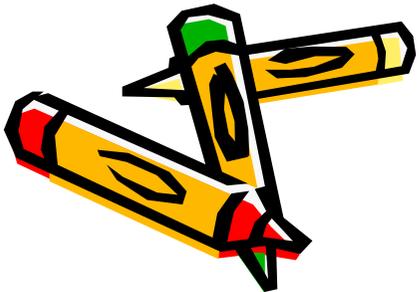
«Voi rumeni, tutti, dovrete ringraziarci. Venite qui, come disperati, e ottenete un lavoro, una casa, casa e lavoro che gli italiani non sempre trovano. Voi riuscite a mettere soldi da parte e a spedirli in Romania, noi non ce la facciamo nemmeno a pagare le bollette». [ci rubano il lavoro]

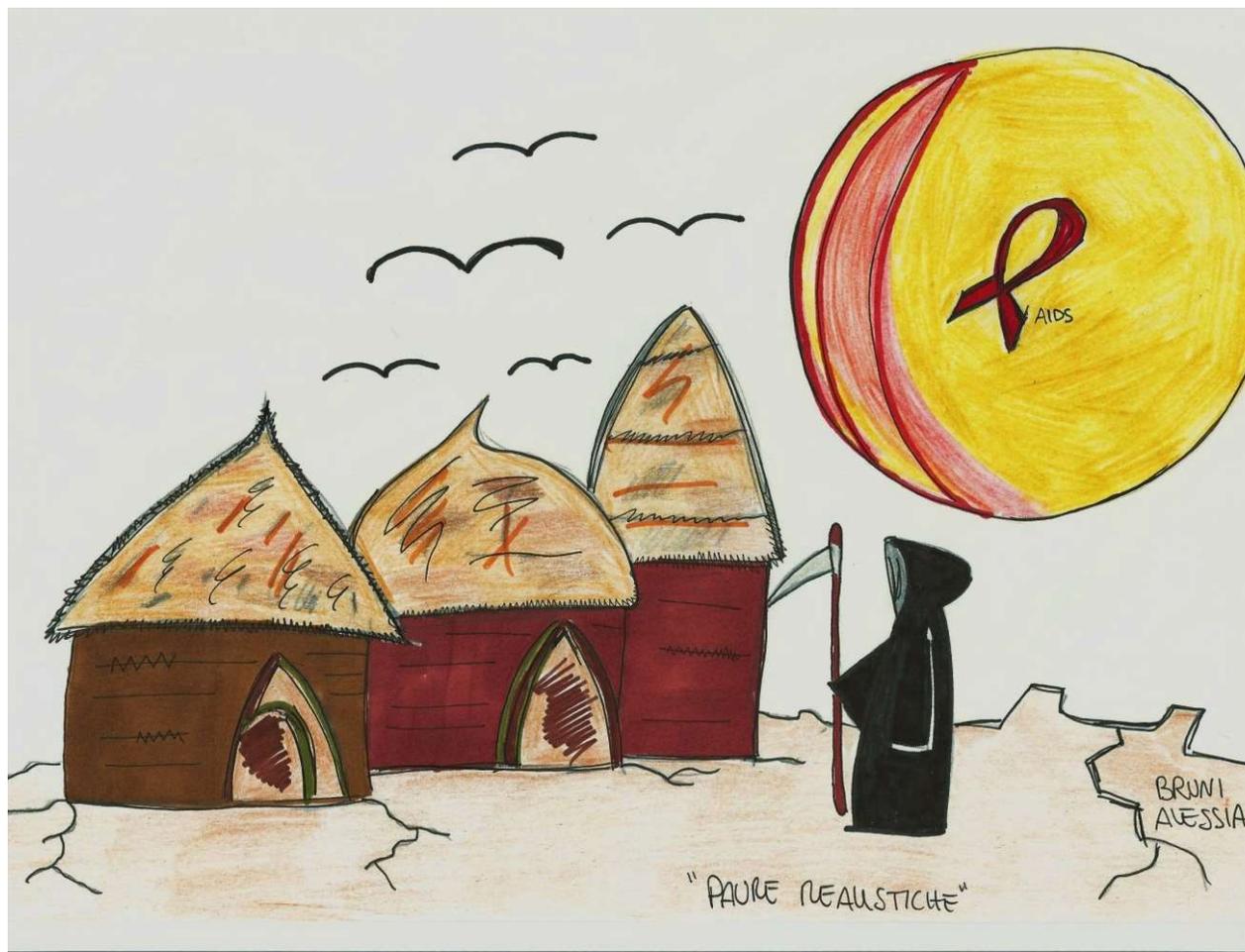


## Vite a perdere (testo teatrale)

### Ruolo dei media:

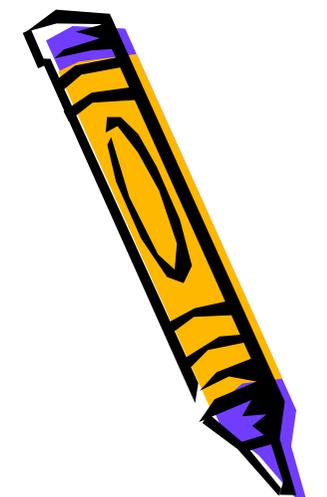
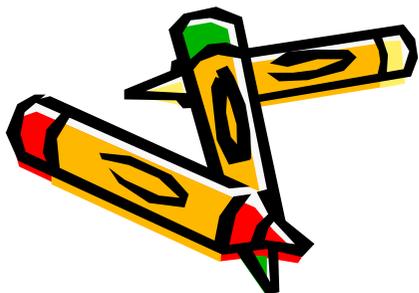
«Basta accendere la **televisione** per capire che razza siete. L'altro ieri un rumeno ha stuprato e ucciso una donna alla periferia di Roma; a Milano un rumeno ha accoltellato la compagna che non voleva prostituirsi; ... »





**Alessia Bruni**

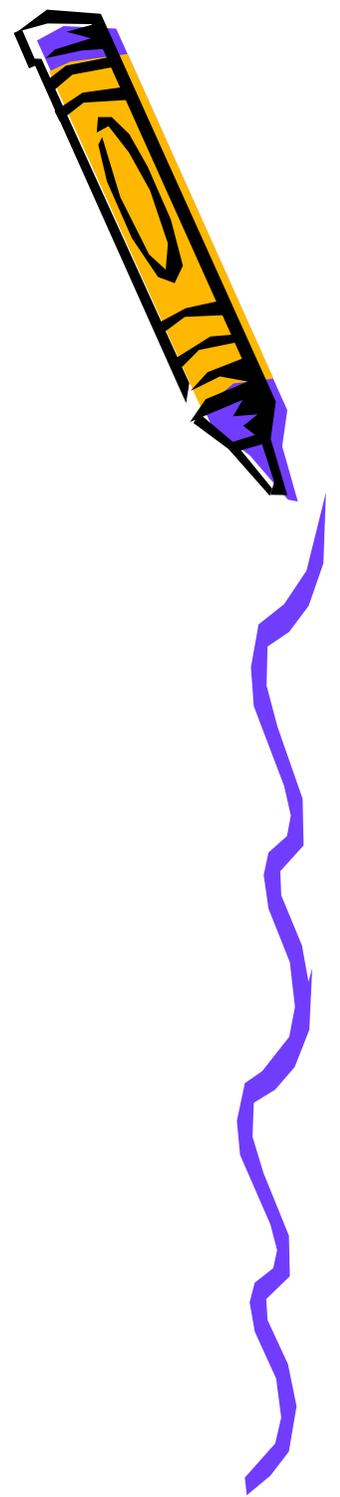
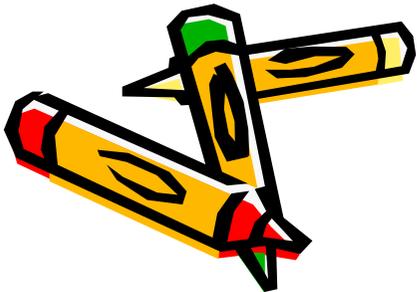
L'immigrato come minaccia  
«realistica»



# Intercultura

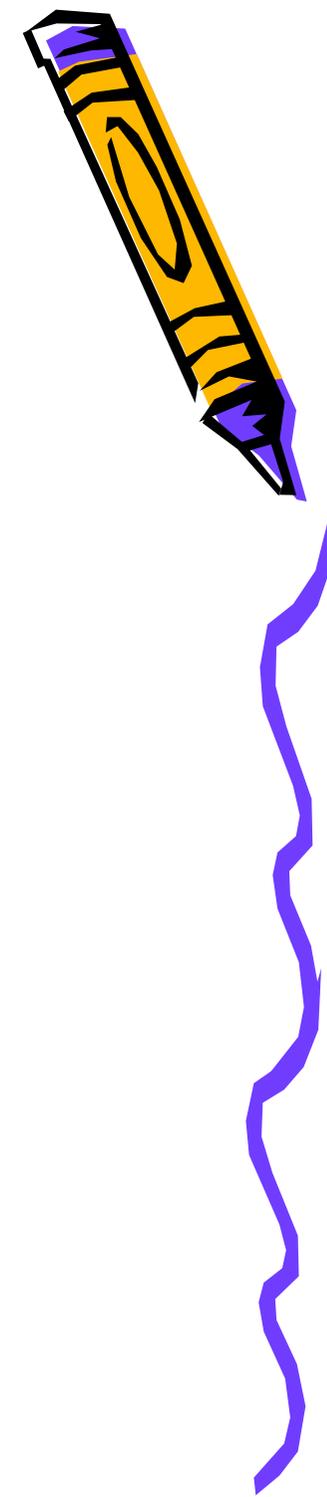
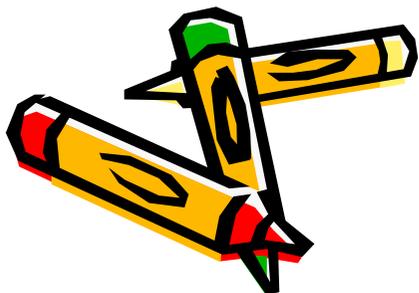
Situazioni interattive che bloccano la comunicazione inter-culturale: uso di espressioni linguistiche denigratorie (Es.: "sporco negro"; "pidocchioso").

Immaginate dei disegni con didascalia.

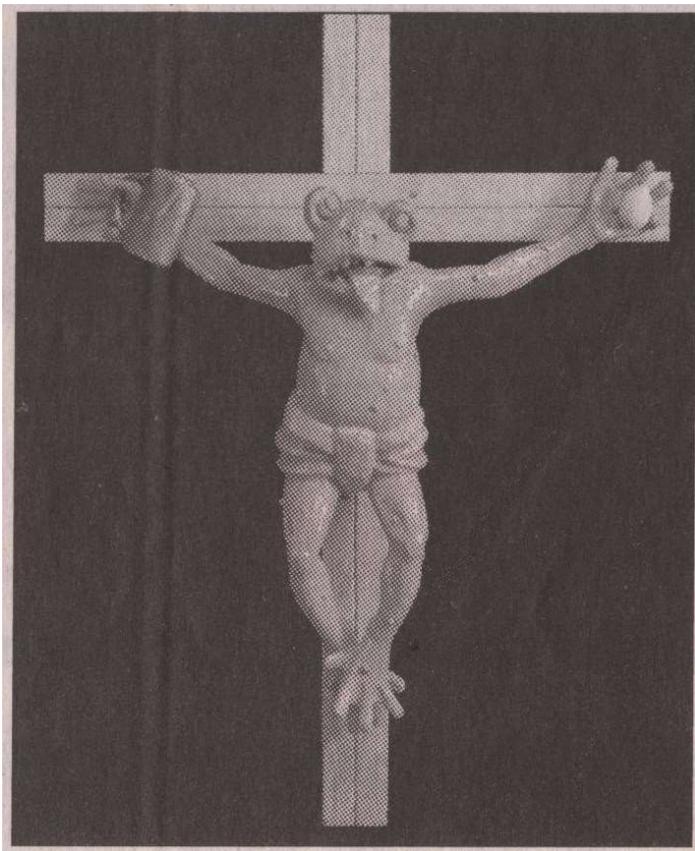




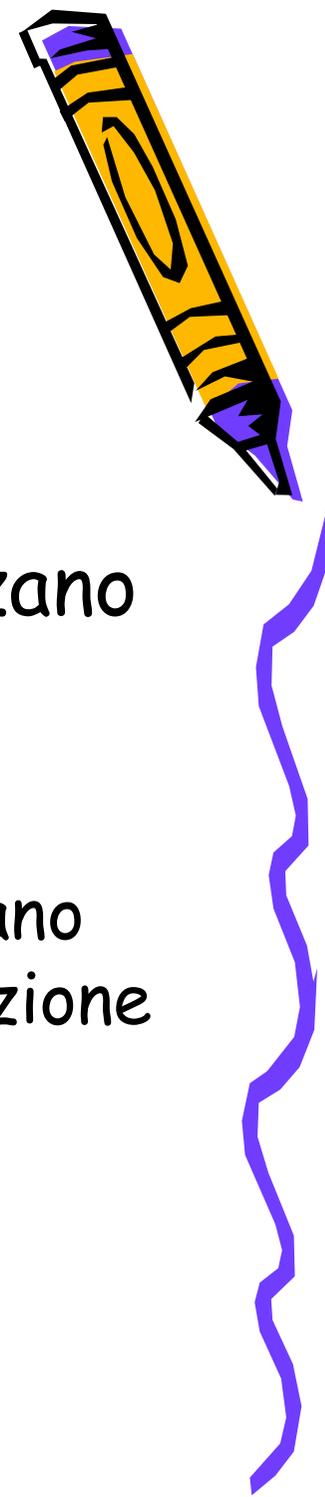
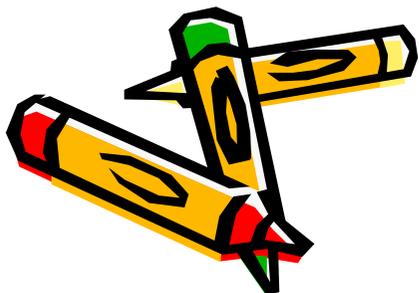
**Gianlorenzo De Sanctis**  
Espressioni linguistiche denigratorie



# Rispetto per i simboli



- Museo d'arte moderna di Bolzano
- Martin Kippenberger
- Il vescovo di Bolzano ha chiesto la rimozione dell'opera.

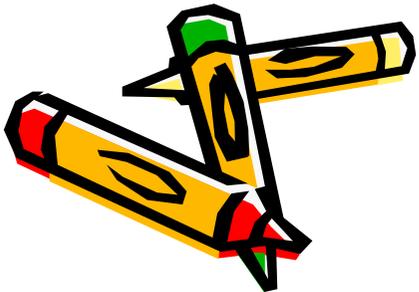
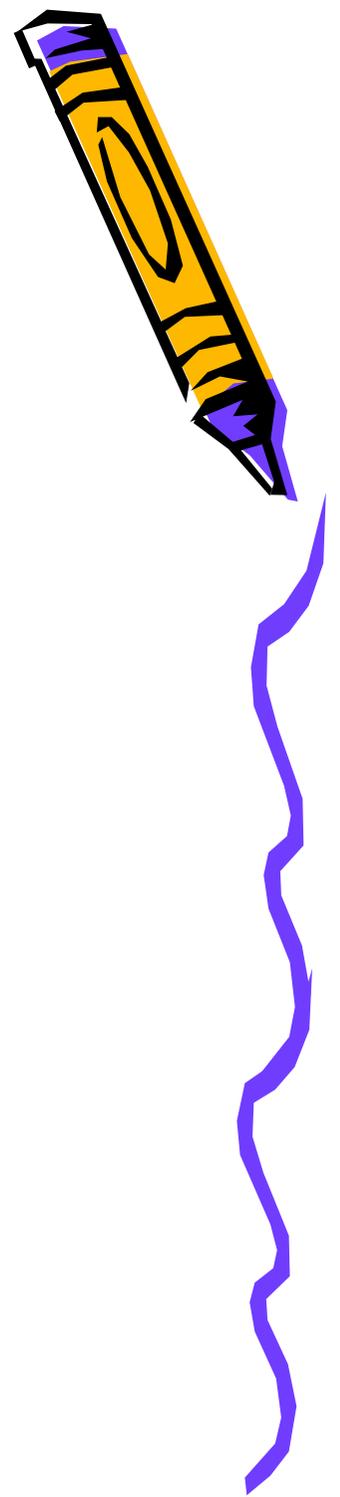


# Pluralismo

R. De Vita, Incertezza e identità



identità aperta ma  
anche fiera  
delle proprie radici (p. 49).



# Intercultura

Riassumendo:

Il successo o l'insuccesso della comunicazione interculturale dipende da:

- condizioni strutturali (conoscenza dei codici comunicativi);
- condizioni e fattori soggettivi (atteggiamenti, disposizioni degli interlocutori);
- specifiche situazioni interattive.

